



“È TEMPO DI TEMPIA”
LA NUOVA STAGIONE DELL’ACCADEMIA CORALE
STEFANO TEMPIA

È sempre **“Tempo di Tempia”** per la nostra Accademia fondata nel 1875, la più antica accademia corale d’Italia e dopo il Teatro Regio la più antica istituzione musicale di Torino. La **stagione 2016-2017** sarà dunque la 141esima della sua storia e si aprirà **il 7 novembre** per offrire **quindici concerti** fino al **6 giugno 2017**.

Il programma si sviluppa anche quest’anno lungo cinque itinerari musicali: **“Progetto Vienna”**, **“I Love Barocco”**, **“Percorsi Corali”**, **“Giovani Talenti”** e **“Eventi Unici”**, che riassumono le linee guida del nostro progetto artistico, caratterizzato anche da un impegno di ricerca di *fil rouges* e angolazioni storiche inedite. Ne è un esempio il concerto inaugurale, che si apre con un’autentica chicca, una breve cantata in tre parti, riscoperta di recente, che sembra fare giustizia su una delle più abusate leggende della storia della musica, la supposta ostilità fra Mozart e Salieri. Del compositore di Legnago sono proposti anche brani dall’opera **“Europa riconosciuta”**, composta per l’inaugurazione del Teatro alla Scala nel 1778 e riproposta dal maestro Riccardo Muti per la riapertura del Piermarini, dopo i lavori di ristrutturazione nel 2004. A parte i valori artistici, e fatta grazia del contenuto mitologico, la parola Europa di questi tempi è sempre di stimolo a utili riflessioni. Non meno intrigante la proposta di una suite dalla **“Juditha Triumphans”** di Antonio Vivaldi, estroso **“Oratorio sacro militare”** composto dal Prete Rosso per celebrare la vittoria di Venezia sui Turchi a Corfù nel 1716, il cui manoscritto originale è conservato nella Biblioteca Nazionale di Torino: anche qui, come non pensare al perdurante difficile rapporto fra Turchia ed Europa? Lavoro imponente, della durata di oltre due ore, su cui Ruben Jais e Guido Maria Guida hanno operato un’attenta selezione onde ricondurlo a dimensioni per noi adeguate. Nel repertorio più tipicamente corale, di rilievo la presenza del Coro Giovanile da Camera della Società Filarmonica di San Pietroburgo, diretto erede della grandiosa tradizione corale dell’antica Madre Russia.

Quanto agli abbonamenti, si è deciso di limitarli a due sole tipologie, all’intera stagione di 15 concerti o ridotto a 7 concerti a libera scelta.

Nella biglietteria rimangono le interessanti agevolazioni per giovani e studenti e viene introdotta la gratuità per le persone disabili. Di seguito il programma completo della stagione.

PROGETTO VIENNA

La nuova stagione si aprirà il 7 novembre al Conservatorio (con anteprima il 5 novembre) nel segno di **“Salieri e Mozart”**: **l’Orchestra, il Coro dell’Accademia** e il **Coro di voci bianche “Piccoli Cantori di Torino”** istruiti dai maestri Dario Tabbia e Carlo Pavese e diretti dal maestro Guido Maria Guida con il soprano **Linda Campanella**, il mezzosoprano **Chiara Osella**, il tenore **Alejandro Escobar** e il basso **Ran Xiaoyou**, celebreranno i due compositori, che la leggenda vuole erroneamente nemici, con la cantata “Per la ricuperata salute di Ofelia” scritta in realtà a sei mani, perché ai due grandi si aggiunge una firma che resta enigmatica, quella di Cornetti, autore cui i musicologi non hanno saputo ancora dare un volto. Di Salieri vengono poi proposte la Sinfonia n. 19 in re magg. detta “La Veneziana”, l’ouverture e l’aria “Quanto più irato freme” dall’opera “Europa riconosciuta”, e il “Krönungs Te Deum”. Si chiude con una storica cantata di **Beethoven** “Der glorreiche Augenblick” op.136, composta nel 1814 per celebrare il Congresso di Vienna.

Il 21 novembre al Teatro Vittoria **“Pianoforte and friends”** i **solisti dell’Accademia** (l’oboe Elena Miglietta, il clarinetto Flavio Lodi, il fagotto Francesco Loprete, il corno Stefano Fracchia e il pianoforte Francesco Cavaliere) daranno prova delle loro qualità con il Quintetto in mi bem. Magg. K 452 di **Mozart** e il Quintetto in mi bem. Magg. op. 16 di **Beethoven**.

Due mesi dopo, il 21 gennaio all’Accademia Albertina, è in programma il concerto **“Da Webern a Mahler”**, organizzato in collaborazione con la 39esima rassegna di musica antica e contemporanea Antidogma Musica, in cui l’**Ensemble Antidogma** eseguirà composizioni dei due maestri austriaci.

I LOVE BAROCCO

Si rinnova anche in questa stagione lo spazio per la musica barocca con il concerto **“Juditha in trionfo”** del 20 aprile al Conservatorio di Torino (in anteprima il 19 aprile al Tempio Valdese), che proporrà una suite dall’oratorio “Juditha Triumphans” di **Antonio Vivaldi** con **il Coro e l’Ensemble barocco dell’Accademia** diretti dal maestro **Ruben Jais** e dal maestro del coro **Dario Tabbia**.

PERCORSI CORALI

In collaborazione con l’**Associazione Cori Piemontesi**, l’Accademia ospiterà due concerti al Tempio Valdese in cui si esibiranno i vincitori del Concorso Nazionale Corale Polifonico del Lago Maggiore. Il 3 dicembre per **“A piena voce”** sarà il turno del **Coro maschile La Rupe** diretto dal maestro Domenico Monetta, con interpretazioni da **Schubert** a **Henry Monk**, passando per musiche della tradizione folk americana, scozzese e svedese, fino ai canti piemontesi di **Gipo Farassino**. Il 9 maggio per **“Vivavoce”** toccherà all’**Ensemble Vocale Musikè** diretto dal maestro Luca Scaccabarozzi, con il percorso “L’amor sacro e profano: polifonie a confronto” e al **Coro Vox Viva** diretto dal maestro Dario Piumatti con i canti a cappella “I volti del Cristo” attraverso autori quali Byrd, Lotti, Bettinelli, Whitacre e Busto, per concludere la serata con un’esibizione a cori riuniti.

L’appuntamento con il concerto natalizio è per il 19 dicembre al Tempio Valdese, che vedrà il **Coro dell’Accademia**, diretto dal maestro Dario Tabbia e accompagnato dall’organo Lino Mei, eseguire a cappella tradizionali **“Christmas Carols”**.

Il **Vocal Consort del Coro Giovanile da Camera della Società Filarmonica di San Pietroburgo**, diretto da Yulia Khutoretskaya, si prenderà la scena del Tempio Valdese per due serate, il 6 febbraio in **“Russian Folk”**, con musica popolare, strumenti folklorici e costumi dell’antica Russia e il 7 febbraio in **“Dalla madre Russia”**, con musiche tratte dal patrimonio popolare e sacro della tradizione ortodossa.

Il 6 giugno chiuderà la stagione il concerto **“Bianche voci”**, che vedrà nuovamente protagonisti al Tempio Valdese il **Coro di voci bianche “Piccoli Cantori di Torino”** e il **Coro dell’Accademia**, diretti dai maestri Carlo Pavese e Dario Tabbia, accompagnati dal pianoforte Gianfranco Montalto e dall’organo Francesco Cavaliere, con musiche di **Brahms, Pärt, Jennefelt, Budai e Fabrizio De Andrè**.

GIOVANI TALENTI

In questa stagione la Stefano Tempia continuerà come da tradizione a promuovere i musicisti esordienti con due appuntamenti all’Accademia Albertina: l’11 marzo l’esibizione del **Trio Casella** formato da pianoforte, violino e violoncello e il 20 maggio il concerto per i vincitori della quinta edizione del **Premio “Stefano Tempia”**, selezionati tra i migliori diplomati e laureati del Conservatorio di Torino nell’anno 2016.

EVENTI UNICI

Il 27 maggio l’Accademia Albertina ospiterà anche **“Cello stellato”**, il concerto del Cello Consort, ensemble di violoncelli che si cimenterà in un percorso musicale molto variegato, passando da Mozart, Vivaldi e Bach fino a Piazzolla, Arvo Pärt e i Beatles.

La stagione 2016-2017 dell’Accademia Corale Stefano Tempia è realizzata

con il contributo di

MiBACT - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo
Regione Piemonte
Comune di Torino
Fondazione CRT
Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio
Intesa Sanpaolo

e con il sostegno di

Compagnia di San Paolo
nell’ambito della Scadenza Unica 2016 Performing Arts